Anno VIII. — Udine — Mercoledì 2 Aprile 1890. — N. 79.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabacchi

LE MEMORIE DEL GIUSTI (1)

(dall'Adriatico)

Eccolo qui il nostro Giusti che flagellò pubblici vizi e politiche infamie con ironie inimitabili, ecco lo scrittore gentile che ingemmò la nostra favella colle grazie della parlata toscana; egli risorge ora che s'è quasi a pieno avverato il suo sogno fatidico: l'Italia « tutta d'un pezzo e tutta d'un colore. »

Ma, ahimè! Non è più il Giusti sul cui volto la bontà e la malizia facevano la pace, come diceva il Manzoni; non è il Giusti che temprava l'ingegno nell'amore e trova dallo sdegno il mesto riso. Queste memorie che narrano gli avvenimenti di Toscana dal 45 al 49, ci danno un Giusti passionato, bilioso, rabbioso, ingiusto; nulla qui, o ben poco, di quella serena oggettività, senza di cui non v'è storia possibile. E bene Ferdinando Martini cerca in un eccellente proemio di attenuare le esorbitanze della *Cronaca*, ma meglio ancora avrebbe fatto se non avesse ceduto alla tentazione di pubblicarla.

Perchè, se si riconosce che quest'opera postuma ed incompleta (c'è una lacuna dal novembre 1847 al marzo 1849!) non accresce la fama del Giusti (pag. VIII), se si ammette che egli " se non fosse morto di lì a poco, una volta riavutosi dallo sbigottimento e calmato lo spasimo per quel trabocco delle antiche speranze, avrebbe mitigato l'acerbità di certi giudizi e con più pacato animo distribuito il carico delle colpe " (pag. IX), non ci pare scusata la pubblicazione pel fatto che nel 49 « ogni parte politica adoperò il linguaggio il quale l'ira e il rammarico suggerivano » (ibid), pel fatto che " le opinioni del Giusti intorno ad alcuni uomini, al Guerrazzi segnatamente, la maggior parte dei Toscani a quei giorni le professavano " (ibid.) C'è nella *Cronaca* la Toscana del 49 guardata cogli occhi del 49, ma si poteva attendersi, mi sembra, dal creatore in Italia della satira politica, ch'egli non errasse colla *maggior parte*. Ancora, se è vero ch'ei rileva conoscere come si giudicassero i principi e gli uomini di Stato quand'essi vivevano, e come si apprezzassero le cose da chi le *vedeva* succedere, ciò tuttavia che preme e giova davvero è quel giudizio tranquillo ed impersonale che è la ragione d'essere della storia, quel giudizio, lo ammetto, che difficilmente si può trovare nelle cronache sincrone. Onde per la storia val meglio a mille doppi il proemio del Martini che la *Cronaca* del Giusti.

Bello davvero il proemio. Il Martini, da Leopoldo I che nel secolo scorso, prima della Rivoluzione francese, aveva creato nel cuore d'Italia lo Stato modello dell'Europa, ci offre bravamente in limpido sunto la storia della Toscana fino a quel Leopoldo II che nel 49, " rifugiatosi a Gaeta, tra il Borbone ed il papa, distrusse nell'onta di un attimo la gloriosa opera dei prossimi antecessori e la sua. " (pagina XIX). Le note illustrative in termine di volume, insieme al proemio, rivelano nel Martini, già illustre come giornalista, romanziere e commediografo, le più solite doti dello scrittore di storia.

Non mi associo a quanto sentenzia il Martini sull'epistolario del Giusti, nel quale anzichè sentire l' « odor di rinchiuso », l' « accademia vernacola " e " la mancanza di nerbo e di colore » (pag. XLIX), bastava notare una ricchezza di lingua e di ornamenti, sovente prodigata a scapito di naturalezza e di lucidità. Ammetto invece che la prosa della *Cronaca*, meno qualche parte su cui non è passata la lima, sia schietta, rapida, *senza franzoli*, tale da buttar luce da ogni parte come il diamante, una prosa, io aggiungo, dinanzi alla quale deve cedere il campo qualunque prosa di scrittore italiano vivente, fatta, se pur va fatta, una sola eccezione.

Risaltano nella *Cronaca* i bei ritratti del Salvagnoli, del Bini e del Capponi, quantunque il nobile Gino riesca un po' impiccolito da certi tócchi; il Montanelli è pórto con giudizi che si oppugnano: quale il vero? Anche v'è da ammirare, in mezzo a osservazioni di lieve conto, qualche sodo ragionamento politico e qualche viva descrizione di assembramenti e moti popolari; tra altro, v'è tratteggiato egregiamente il tumulto scoppiato in Firenze, per colpa dei Livornesi, nel 49. Il torto principale della *Cronaca* è quello di vituperare costantemente il Guerrazzi, tanto come privato che come politico.

Certo vi era nell'anima di Francesco Domenico qualche cosa di fosco, di truce, di violento; nè il fiero livornese fu sordo sempre alla voce iniqua della vendetta; nè v'erano in lui quella pacatezza dell'animo e quella chiaroveggenza di statista, che ai grandi reggitori di Stato lasciano scorgere il vero e il da farsi nel più folto turbinio dei casi, in mezzo allo scompiglio delle procelle sociali. Ma da questo al dire il Guerrazzi capace " ottenuto il fine, di spazzarsi dinanzi il popolo col cannone " (pag. 109), al mostrarlo irrompente sempre « in motti maligni e roventi che gli scoppiavano dall'ulcera del cuore » (pag. 112), al dargli intera la colpa « di avere sconvolta la Toscana » (ibid), al definirlo « scempio e villano » (pag. 125), al dirlo disposto a sguarnire un posto militare, lasciandolo aperto al nemico « pur di tenersi in piedi come dittatore » (pag. 172), al bollarlo di vigliacco (pag. 190), ed altro ancora, ci corre, perdio!

Dell'*Assedio* di *Firenze* che colle sue pagine sagittarie infiammò la gioventù italiana e servì, più di ogni altro libro della Rivoluzione, a ingrossare i reggimenti di Vittorio Emanuele e le legioni di Garibaldi, così parla il Giusti della *Cronaca*: " Il sarcasmo amaro e feroce, il dolore disperato e convulso d'uno che ha perduto la fede di tutto, hanno dettato quel libro... Quel libro ti dice l'uomo. Egli, veduta fallire la prova di quel tempo, credè l'Italia andata per sempre e le die' quell'addio disperato. " (pag. 110). Patente ingiustizia: l'evocazione della Firenze del 1530, che cade vittima di Clemente VII e di Carlo V, fu fatta per mostrare le male arti del papato, nemico naturale dell'italiana indipendenza, e i soprusi dello straniero; per mostrare l'*antico valore*, specie di Francesco Ferruccio. Nell'*Assedio* il Guerrazzi rinfaccia alla patria la sua decadenza, la sua servitù, ma perchè si scuota finalmente; chiama *codardi* i giovani, ma perchè lo smentiscano con prove di coraggio e di forza. La chiusa dell'*Assedio*, (scritto nel 1834) è questa: " E chi dunque sono io, perchè mi debba increscere la dimenticanza ?... Io però merito un premio, e ve lo domando. Deh, fate che prima di chiudersi nel sonno della morte, questi miei occhi possano vedervi liberi e felici sopra la terra dei vostri padri ". — Che *disperazione* è mai questa?

Del rimanente, che la *Cronaca* abbia passato ogni limite nel giudicare il Guerrazzi, ce lo confessa il Giusti stesso in un *frammento* che chiude l'opera, frammento che è piuttosto rifacimento che continuazione. Qui si vede che al Giusti, dice il Martini a pie' di pagina (203) " parve, forse, di non aver prima valutato abbastanza quanto di buono nel governo dello Stato operò il Guerrazzi a frenare le enormezze dei facinorosi, e volle emendare i giudizi e mitigare e addolcire l'asprezza delle parole. La morte non lo consentì. " Ma dunque! La innata rettitudine fa dire al Giusti nell'ultima pagina (200) a proposito del Guerrazzi: "... all'uomo caduto non è onesto calpestare la persona o la fama; anzi è debito dell'uomo dabbene che non si lasci accecare da avversioni di parte, pessima delle pesti, è debito, dico onorare in lui l'ingegno, onorare il volere tenace in tanta fluttuazione degli animi e dei cervelli " ecc.

In queste ultime parole è ancora l'antico Giusti che commosse e deliziò gli italiani dal 38 al 50. Quello che vilipende barbaramente il Guerrazzi, non è che il Giusti di un momento cattivo, un Giusti cui, senza giovare punto alla storia, s'è reso un brutto servigio non lasciandolo inedito.

Udine, 26 marzo 1890.

Piero Bonini.

(1) **Memorie inedite** di *Giuseppe Giusti* (1845-49) publicate per la prima volta con proemio e note da Ferdinando Martini. Milano, fr. Treves 1890 (II ediz.).

Il monumento a Mazzini

È stata distribuita alla Camera la relazione della commissione sulla proposta di un monumento a Mazzini in Roma.

La commissione, d'accordo col governo ha deciso di portare da cento a centocinquantamila lire la somma da stanziarsi per il monumento.

La relazione è opera dell'on. Coppino il quale così conclude:

" La gente nostra guarita dalla cocente cura della servitù e della debolezza politica, ritemprata dai pericoli per la ricostituzione della patria, nella fede in sè stessa, *non* discute quando le si para innanzi alcuno di questi suoi grandi, che ricorda la energia dei voleri, la bontà delle intenzioni, la forza del sacrificio, le grandi anime lanciate in una lotta di titani contro le oppressioni della sua vita morale e civile; si esalta di loro, dei beni che per essi ha raggiunto e in una mirabile concordia di ammirazione e di gratitudine li presenta ai posteri. Sospende le immagini loro nelle aule delle sue molteplici associazioni, intitola pur nelle ultime borgate ai grandi fattori dell'unità italiana le sue stradicciuole, tanta gloria è per tutti nell'operare la grandezza del propio paese, e questo veramente vuole ed invoca, non degeneri eredi, e intendimenti magnanimi e nella lotta pel meglio più magnanime ambizioni.

« Da diverse parti venuti sentiamo ugualmente essere la proposta legge verace interprete dell'anima Italiana. Noi col compiacimento di un dovere compiuto vi proponiamo la approvazione della legge e questo vogliamo che gli artisti, quando si apra la gara, sentano, quale e quanto fu il Mazzini nella politica e nell'arte.

« Lungo la tormentata strada che esso volle percorrere tutta, sentì l'artistica bellezza, la raggiunse per sè, la eccitò in altrui.

« Giuseppe Mazzini ebbe squisitissimo il gusto, pura ed elevata come ogni altra, l'intuizione del bello, calda e naturale l'ispirazione del genio italiano e riuscì nella parola quale si augura che sia l'artefice suo nel marmo e nel bronzo. »

I miseri funerali di Petruccelli della Gattina, a Parigi.

Petruccelli è morto poverissimo e i suoi funerali furono dei più meschini. Circa una ventina di persone accompagnarono la salma al cimitero. Tra essi il console generale Negri col segretario Montalban, i quali fecero tutto il possibile per onorare il defunto.

La colonia non rispose all'invito e nessuna società italiana intervenne al trasporto funebre. È un vero scandalo.

Il generale Menabrea, nostro ambasciatore, iscrissesi alla casa del defunto.

La vedova vorrebbe trasportare la salma di Petruccelli in Italia; ma temesi che i mezzi manchino per farlo.

Povero Petruccelli! e dire che vi sono a questo mondo, degli zeri, a cui vengon resi onori funebri solenni, con musiche, discorsi, bandiere, etc. etc.

Mah, così va il mondo, e per l'ingegno libero e fiero non vi è posto nè in vita, nè in morte!

La soppressione delle preture in Senato

L'ufficio centrale del Senato propone l'approvazione pura e semplice della legge per la soppressione delle preture che sollevò tante discussioni alla Camera.

La relazione del senatore Auriti così conclude:

L'attuazione di questo progetto di legge potrà turbare momentaneamente alcuni intesessi locali, ma per soddisfare a scopi più alti in un interesse generale e permanente

Il riordinamento delle circoscrizioni mandamentali, e le altre riforme coordinate alla prima, oltre quelle dell'altro progetto per l'ammissione e per le promozioni nella magistratura, che sarà il tema di altra nostra relazione), miglioreranno di sicuro il personale giudiziario e conferiranno grandemente alla buona amministrazione della giustizia. Noi chiediamo e speriamo che siano dati a questo progetto, autorevoli e concordi, i suffragi del Senato.

I duelli fra militari in Germania.

— L'imperatore Guglielmo con un recente decreto autorizzò il duello fra militari soltanto nelle seguenti condizioni: Niun duello potrà aver luogo prima che due colonnelli abbiano compiuta a tale proposito una inchiesta, non permettendo che lo scontro abbia luogo, se non nei 2 casi seguenti:

1. Vie di fatto in pubblico per le quali non si abbiano voluto presentare accuse;

2. Insulti ad una signora, parente o fidanzata dell'ufficiale che manda il cartello di sfida.

L'autorizzazione non verrà concessa quando la querela provenga da un alterco in un circolo, in un caffè o in un luogo di tal fatta, quando uno degli avversari già si sia battuto per ben tre volte e quando uno degli interessati è ammogliato e padre di famiglia.

Quest'ultima clausola viene a limitare ad alcuni rari casi il duello.

IN ITALIA

Le imposte.

Dai prospetti ora pubblicati, rilevasi che nel primo semestre del corrente esercizio, l'imposta sui fondi rustici diede all'erario lire 53,212,119.56, cioè lire 55,443.80 più dell'anno precedente.

Dalla tassa sui fabbricati si ebbe il provento di lire 35,394,996.44, maggiore di lire 847,936.49, rispetto all'esercizio anteriore, e dalla tassa di ricchezza mobile lire 118,551,759.32, cioè lire 1,758,023.55 più de' precedente esercizio.

ALL' ESTERO

L'Imperatore Guglielmo vuol l'accordo con la Francia

Un dispaccio da Berlino alla *Pall* conferma che l'Imperatore studia la base di un compromesso possibile di accordo franco-germanico. Si aggiunge poi che l'opposizione recisa di Bismark a questo progetto fu la sola causa decisiva delle sue dimissioni.

Il suicidio di un nikilista — Brutta voce smentita.

Londra 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: un individuo designato dalla sorte per uccidere lo Czar si suicidò lasciando scritti i nomi dei suoi complici. Numerosi arresti.

È smentita la voce che sia scoppiato il colera in Alessandria.

Per un monumento nazionale a Bismark

Ieri sera si riunirono a Berlino numerose personalità spiccate, appartenenti a tutti i partiti politici, allo scopo di formare un proclama per l'erezione di un monumento nazionale in Berlino al principe di Bismark.

Il Comitato è intenzionato di chiedere all'Imperatore la sua protezione per tale iniziativa.

Ieri poi Bismark in occasione del suo genetliaco ebbe nuove imponenti dimostrazioni.

Operai italiani assaliti dai francesi a Besanzone.

Ieri a Besanzone in un cantiere dove si lavora alla costruzione di una caserma, gli operai francesi assalirono ventidue operai italiani ferendone uno. Le Autorità presero severi provvedimenti per prevenire nuovi disordini.

Scambio di visite fra Sovrani — Il convegno fra Caprivi e Crispi

Un dispaccio da Berlino dice che l'imperatore di Germania verrà in Italia verso la metà di settembre, insieme all'imperatrice, al principe ereditario ed al generale von Caprivi.

Essi sarebbero ospiti del Re d'Italia a Monza.

In ottobre il Re e la Regina ed il Principe di Napoli si recherebbero a Berlino.

A Monza avrebbe luogo il primo convegno tra il generale Caprivi e l'onor. Crispi.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, *30 marzo*.

Tiro a Segno.

L'egregio giovane, Sig. Carlo Fabris, parlando della prima gara generale di Tiro a Segno, che avrà luogo in Roma il prossimo maggio, così comincia il suo articolo, inserito nel N. 76 del reputato giornale „ *Il Friuli* „.

„ Questa nostra estrema parte d'Italia non ha fin qui mostrato quanto valga nell'esercizio delle armi.

Se si eccettui la società di Cividale, della quale è anima e forza il degnissimo Presidente, Sig. Luigi Carbonaro; nella restante vasta provincia il tiro a segno è tenuto in ben poco, o meglio in nessun conto. „

E dopo aver deplorata quella qualsivoglia causa, che tiene lontani gli abitanti della nostra provincia — popoli forti e seri, se ce n'è — dall'esercizio dell'armi, tanto più ora ch'è prossima la prima gara generale in Roma, dice di sentirsi stringere il cuore nel far carico a chi trascura la società e forza dei friulani.

E sta bene.

Ora, per arrecare un qualche conforto al rammarico dell'egregio giovane; e un pochino anche per rivendicare quella qualsivoglia parte di merito, che potesse eventualmente spettare al mio paese nell'esercizio dell'armi, mi sia permesso fare una breve, ma sincera sintesi storica della società di tiro a segno qui fondata sino dall'anno 1884, con autorizzazione della competente autorità in data 17 gennaio stesso anno; società, che ognor più sviluppandosi, può dirsi oggi una fra le meglio organizzate della regione veneta, e, starei per dire, (Dio mel perdoni!) d'Italia.

Questa società che unica, a mio credere, nella provincia ha un campo di tiro proprio, cominciò a funzionare nell'autunno 1885.

Nel giugno 1886, la tradizionale gentilezza di pensiero delle nostre signore volle regalarla d'una magnifica bandiera; bandiera che nel luglio dello stesso anno venne fregiata con medaglia d'argento (II Premio) alla gara di Cividale.

Nell'anno 1887 al poligono della società ebbe luogo una gara permanente d'emulazione tra i soci, che diede ottimi risultati; con una percentuale totale, starei per dire (Dio mel perdoni ancora!) invidiabile.

Nello stesso anno la società fu rappresentata alla gara regionale di Venezia, in occasione dell'inaugurazione in quella città d'un monumento all'Eroe dei due Mondi; e, cruda verità non ottenne premio di sorta. O meglio non ottenne alcun premio come rappresentanza; come singoli tiratori, però, il dott. Bianco, infaticabile presidente della società, ebbe nella gara Patria, l'ottavo premio ed una medaglia di bronzo; e uguale medaglia ottennero pure i Signori Menchini Eugenio e Ciconj Giuseppe.

Al poligono sociale, poi, ogni anno si fecero due periodi di lezioni ordinarie, e, per ottemperare al disposto dell'atto Ministeriale 6 Agosto 1888 N. 178, nel decorso anno, oltre a tre periodi d'esercitazioni, venne dall'egregio tenente della territoriale e direttore del tiro, sig. Guglielmo Tabogo, impartita l'istruzione militare alla II e III categoria. E cioè: la individuale, di riga, di squadra, in ordine sparso e di plotone, in ordine chiuso. Va *sans dire* che non fu trascurata l'istruzione sull'armi e sul tiro.

Grazie a tale istruzione, furono dispensati dalla chiamata sotto le armi 15 soldati di prima categoria, 6 di seconda (io fra questi) e 6 di terza. Nè mi par poco beneficio!

Se si eccettui l'impotente osteggiare di qualche tardo sognatore dei tempi che *furo*, il sodalizio del tiro a segno tra noi vive d'una vita prospera e rigogliosa; e va di giorno in giorno incrementandosi, circondato, com'è, dalla larga simpatia del paese.

Ed a provarlo, basti dire che i soci ascritti a tutto il dicembre 1889 erano 142 e che nei primi due mesi dell'anno in corso entrano a far parte della società altri 34, la maggior parte dei quali appartenenti a comuni circonvicini; soci questi che approfitteranno del periodo primaverile, dovendo emigrare poi, onde recarsi ai lavori di Germania.

Il Ministero stesso, che, se mal non mi appongo, è a Roma, sa che la società di S. Daniele non dorme; ed anzi le mandò già in regalo due fucili Vetterli, vinti poi, in separata gara, dai Signori Vittorio Guerrier e Menchini Eugenio.

Dopo ciò, la *protesta negativa* o del silenzio, a cui accenna l'egregio signor Fabris non si potrebbe attribuire a S. Daniele; nè si può dire che per *necessità di cose* sia impedito dal prendere degnamente parte alla prima gara generale di tiro, molto più che 15 dei più valenti ed attivi tiratori stanno preparandosi al grande cimento.

Si distingueranno? Saranno soccombenti?

È quanto vedremo!

In ogni caso varrà per essi l'adagio latino: lauda parce, vitupera parcius.

Il nessun sviluppo del tiro a segno a S. Daniele non è dunque un fatto; nè poteva esserlo in un paese dove il sentimento di patria, l'amore alle cose forti e generose, i fiammanti ideali di libertà e progresso sono insiti, vorrei dire, nell'animo de' suoi figli, molti dei quali sapparo, nell'epopea eroica del nostro risorgimento, spendere serenamente la vita per la redenzione della patria, per la libertà, *che è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta.*

Ben a *proposito*, quindi per la società di S. Daniele si può riportare, come conclusione, la massima latina: *Et factum nequit fieri infectum.*

P. Allatere

Ampezzo, *1 aprile*.

Suicidio.

Subito dopo il mezzogiorno, oggi, il negoziante di qui L. Benedetti si gettò dal ponte della strada nazionale sul torrente Lumiei, alto 36 metri.

Morì sul colpo.

Il Benedetti, da parecchio tempo dava segni di alienazione mentale.

Il fatto produsse profonda impressione, anche perchè generalmente si lamentava il pericolo di disgrazie per gli insufficienti ripari.

Aldo

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha dato parere favorevole alla domanda di sussidio del Comune di Enemonzo per la costruzione di una rosta sul Tagliamento.

Smarrimento Ieri è stata smarrita una Guida per viaggi. Chi l'ha trovata farà opera encomiabile portandola nel locale ufficio di P. S.

Sacerdote denunciato. Il sacerdote D. B. da Prato Carnico è stato denunziato all'Autorità Giudiciaria siccome colpevole del reato previsto dell'art. 182 del Codice penale il quale suona così: „ Il ministro di „ un culto, che, nell'esercizio delle „ sue funzioni, pubblicamente biasima „ o vilipende le istituzioni, le leggi „ dello Stato o gli atti dell'Autorità „ è punito con la multa sino L. 1000.

CRONACA CITTADINA

Societa' tiro a segno nazionale di Udine. Il sottoscritto porta a conoscenza dei Soci:

Che la Presidenza di questa Società, in *considerazione* della *importanza* politica che avrà la prima *Gara Nazionale di Tiro a segno*, che sarà tenuta in Roma nel prossimo maggio, ha deliberato che anche la Società di Udine debba prendervi parte a mezzo di apposita Rappresentanza, la quale a mente delle emanate *disposizioni*, dovrà essere composta di tre membri;

Che in mancanza del Campo di Tiro proprio, la Presidenza ha preso gli opportuni accordi colla consorella di Cividale, la quale ha gentilmente aderito a porre il proprio poligono a disposizione dei Soci della Società di di Udine, per le necessarie esercitazioni;

Che le esercitazioni incominceranno in Cividale nel giorno 7 Aprile e saranno proseguite nelle successive Domeniche e feste civili, coll'orario dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. e colla osservanza delle norme stabilite nell'apposito manifesto pubblicato dal Presidente di quella Società;

Che tutti i Soci i quali aspirassero all'onore di rappresentare la nostra Società alla gara di *Roma*, dovranno inscriversi alla Segreteria della Società (Ufficio Municipale Sez. d'Anagrafe) a tutto il giorno 5 Aprile, orario d'Ufficio (e dovranno eseguire nei giorni 7 e 13 Aprile al Poligono di Cividale almeno due serie di otto colpi in ciascuno dei due giorni suindicati, col Bersaglio alla distanza di m. 300, in piedi, a braccio sciolto;

Che i tre Rappresentanti della Società di Udine verranno scelti fra i soci che avranno compiute le esercitazioni di cui sopra, e saranno coloro che avranno raggiunto il miglior numero di punti, sommando i punti di tutte le serie eseguite e dividendole per il numero delle serie stesse.

Che i Rappresentanti scelti avranno l'obbligo di continuare le esercitazioni anche nei giorni successivi, e di recarsi in Corpo in Roma per prendere parte alla gara nei giorni prefissi; alla Rappresentanza verrà affidata la bandiera sociale;

Che questa Presidenza, ottenuto dalla benevolenza della Giunta Municipale un sussidio di L. 250, ha stabilito di corrispondere ai 3 Rappresentanti l'indennità di L. 150 per ciascuno; ai soci che prenderanno parte alle esercitazioni in Cividale nei due giorni 7 e 13 aprile verranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia, 2.ª classe.

Porta altresì a conoscenza dei Soci, che coloro che desiderassero, *indipendentemente dalla Rappresentanza*, di recarsi in Roma per prender parte alla *gara*, per poter ottenere le riduzioni di viaggio dovranno inscriversi alla Segreteria della Società *entro* le ore 12 merid. del giorno 10 Aprile p. v. dovendo entro tal giorno per le superiori disposizioni venir trasmesso l'elenco nominativo dei partecipanti alla R. Prefettura.

Udine, li 30 marzo 1890.

Il presidente
G. A. RONCHI

Il Segretario
REA

Societa Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 7 aprile 1890 alle ore 10 ant. nel locale in Via Rialto N. 13.

L'Amministrazione

Consorzio Ledra - Tagliamento. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo consorzio dalla sera del 13 a quella del 26 aprile corrente.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. *1. Elenco delle offerte pel 1890.*

N. N. (a mezzo del sig. cav. dott. Carlo Marzuttini)	L. 8.—
Banca Nazionale	„ 50.—
Monte di Pietà	„ 100.—
Nob. Dal Torso - Marcotti Angiola	„ 15.—
Nob. Dal Torso - Romano Angela	„ 15.—
Berengo Mons. Giov. Maria Arciv.	„ 15.—
Somma	L. 203.—

Portamonete perduto. Ieri verso le ore 12 merid. una povera donna perdette un portamonete contenente lire 57 ed una ricevuta.

L'onesto trovatore farà una buona opera a portarlo alla Redazione del nostro giornale che riceverà competente mancia.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel marzo 1890:

da L.	1 a 3	N.	1 8	per L.	2—
„ „	3 a 4	„	135	„ „	405.50
„ „	4 a 5	„	124	„ „	497.80
„ „	5 a	„	124	„ „	620,00
„ „	6 a	„	43	„ „	258,00
„ „	7 a	„	18	„ „	126.00
„ „	8 a	„	31	„ „	248.00
„ „	9 a	„	2	„ „	18.00
„ „	10 a	„	14	„ „	140,00
„ „	11 a 15	„	4	„ „	50.00
„ „	15 a 20	„	8	„ „	123.00
„ „	20 a 40	„	4	„ „	100.00
				Totale sussidi L.	2587.80

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini
„ 8 id. nella P. Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato

Billia dott. Gio: Batta L. 12.00
S. Monte di Pietà „ 500.00

Servizio pacchi postali. Da oggi a tutto il 5 corrente l'uffizio pacchi resta aperto dalle 8 ant. alle ore 7 p. m.

Magistratura. Ferrari, vice-cancelliere aggiunto ad Udine, è nominato vice-cancelliere della Pretura di Venezia. — Brugnera, vice-cancelliere a Conegliano è tramutato ad Udine.

Vita Militare Cangitano tenente del 35° fn. promosso Capitano destinato al 10° fanteria. *Oddo*, capitano, è promosso maggiore, restando al distretto di Udine.

Per la seconda festa di Pasqua. Ci si prega di avvertire il pubblico che nella seconda festa di Pasqua, ad usanza degli anni passati, tutte le botteghe dei parrucchieri e barbieri rimarranno chiuse.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di marzo 1890.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n. 59	k. 5910
Trame	„ „ 11	„ 875
Totale	„ 70	„ 6785

All'assaggio:

Greggie	n. 165
Lavorate	„ 5
Totale	„ 170

Il raccolto del granoturco. Diamo qui di seguito le notizie approssimativamente per Distretti sul raccolto del granoturco, nello scorso anno, 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e rivedute dal Ministero.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in *confronto* del raccolto medio di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo	8,945	106,99	9,570
Cividale	85,810	91,85	78,817
Codroipo	73,470	113,06	83,068
Gemona	34,830	91,11	31,735
Latisana	78,366	95,95	75 193
Maniago	36,850	90,28	33,267
Moggio	4,710	74,52	3,510
Palmanova	64,180	98,25	63,054
Pordenone	167,950	64,29	107,977
Sacile	43,490	67,11	29,187
S. Daniele	71,399	84,29	60,181
S. Pietro	23,198	79,47	18,435
S. Vito	85,658	78,18	66,968
Spilimbergo	45,126	74,34	33,548
Tarcento	49,438	82,42	40,745
Tolmezzo	22,049	91,15	20,098
Udine	203,840	93,73	191,057

In tutta la Provincia 1,099,309 — 86,09 — 946,410;

Il raccolto del 1889 fu di qualità ottima per 92,305 ettolitri di semi; buona per 557,661; mediocre per 272,592; cattiva per 23,852.

Influirono sfavorevolmente sul raccolto del 1889 le continue pioggie estive al tempo dei lavori, le bufere, le grandinate ripetute ed estesissime, le brine del Settembre che danneggiarono i cinquantini, e le continue pioggie dell'ottobre.

L'estrazione del prestito Bevilacqua. L'altroieri al ministero delle finanze si effettuò la prima estrazione di quest'anno del prestito a premi, riordinato Bevilacqua La Masa.

Il primo premio di lire 250 mila toccò all'obbligazione numero 64 serie 16577, il secondo al numero 37 serie 24450, il terzo al numero 27 serie 4090. Si sorteggiarono inoltre i rimborsi di altre 3082 obbligazioni. La Banca Nazionale, che è amministratrice del prestito, ne comincierà il pagamento a partire dal 30 aprile.

Dichiarazione. In corrispondenze comparse recentemente nel *Friuli* e nella *Patria del Friuli*, si è chiacchierato molto — non voglio dire sparlato — dei fatti miei quale notajo in Paluzza, ed a proposito dei doveri che a me incombono in tale mia qualità; ed uno anzi, a me ignoto che si firmò *Carnicus*, ha preso con zelante ardore le mie difese, del che lo ringrazio, ma anche lo dispenso per l'avvenire.

Di difese grazie al cielo, non ho bisogno e se sarà il caso che io debba giustificarmi, lo farò coi miei superiori le cui censure solamente temerei quando me le fossi in qualche modo meritate.

Si sbizzarriscano dunque quanto vogliono colla stampa gli autori di quelle corrispondenze, io attendo tranquillamente ed onestamente ai fatti miei e d'altro non mi curo.

Fatta questa dichiarazione, mi guarderò dal parteciparе a polemiche delle quali checchè si voglia far credere è ultimo scopo l'interesse pubblico.

Udine, 2 aprile 1890.

Geminiano dott. Cucavaz

Vade-Mecum. Ottimo opuscoletto necessario indistintamente per i possessori di fabbricati. Contiene la revisione generale dei beni immobili, per cui è anche *indispensabile* per la formazione delle schede per i successivi ricorsi contro l'imposta stessa. Vendesi al prezzo di C. 75 la copia presso lo spaccio tabacchi via Mercatovecchio.

Suicidio. Nella frazione di Tramonti di Mezzo (Spilimbergo) toglievasi volontariamente la vita certo Marmoi Pietro, detto Ruliero, di anni 47, mulattiere appiccandosi nella propria camera da letto.

Il nob. dott. Pietro de Questiaux, il nob. cav. Carlo de Questiaux e la nob. Adele de Questiaux nata Pianina col più profondo dolore, partecipano ai parenti ed amici la morte avvenuta alle ore 10 antimeridiane d'jeri, dopo indicibili sofferenze, del rispettivo Padre, Fratello e Suocero

Nob. Cav. Augusto de Questiaux

Regio Intendente di finanza in riposo nell'età di anni 80, e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 Aprile 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 3 corrente alle ore 8 e mezzo ant. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla piazza del Duomo n. 4.

---

tore di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati dei medici di tutta l'Europa centrale attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, n. 38 presso l'autore prof. A. Costanti e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'*Iniezione* L. 8; con siringa, nuovo sistema, L. 3 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione scatola da 50, L. 3 80 Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti d ammalati guariti nell'anno 1881. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In Udine, presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 1	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorn 2 ore 9 a
Bar. rid. a 10 alt. m 116.10 liv. del mare	752.8	745.1	750.7	750'0
Umid. relat.	90	93	83	91
Stato d. cielo	quasi	quasi	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento direzione	—	SW	N	1
Vento vel. kil. m	5	3	1	N
Term. cent.	9.7	8.3	73	8.7

Temperatura { massima 12.7 / minima 7.8

Temperatura minima all'aperto —3 8

IN GIRO PEL MONDO

Una madre che costringe il figlio ad ucciderla

Un dispaccio da New-York, racconta un fatto stranissimo e terribile accaduto a Lomerville.

Un ragazzo negro di 11 anni ha ucciso la madre con un colpo d'accetta che le ha troncato la testa.

Egli ha dichiarato che la madre stessa lo aveva obbligato ad ucciderla. Essa aveva frequenti dispute col marito, ed aveva deciso di morire.

Non avendo però il coraggio di suicidarsi, minacciò il figlio di ammazzarlo se egli non le desse un colpo d'accetta sul collo.

Il ragazzo, atterrito dalle minaccie obbedì.

La madre poggiò allora il capo sopra un tronco d'albero e il ragazzo le vibrò il colpo mortale!

Federico il grande e gli Avvocati.

È stata scoperta nell'archivio d'una città di Vestfalia l'istanza che un avvocato aveva spedito a Federico il grande, per ottenere la cosidetta patente ossia il permesso di esercitare in Cleve la professione.

Sua Maestà scrisse sotto questa istanza le seguenti parole: « Non voglio più saperne di avvocati, nè qui, nè in Magdeburgo. Egli abitanti però di Cleve e della Vestfalia, che abbandonati da Dio e dalla ragione sono matti per litigare continuamente in causa della loro ostinatezza, vengano dati tanti avvocati quanti ne vogliono, ma in cambio però sborsino alla cassa per le reclute militari 200 talleri.

» Dato a Berlino il 9 aprile 1749.

» *Federico*. »

Un caso miracoloso.

A Saint-Louis si addita ora con meraviglia certo James O'Connor, a cui è capitato un caso molto strano, e diremo così miracoloso.

Quell'uomo si era dato ultimamente alle bevande alcooliche, ed un bel mattino fu trovato privo di sensi sulla pubblica strada.

La moglie andò a vederlo alla Morgue, pianse un poco, e poi ne ordinò l'interramento. Non le rimaneva altro da fare.

Or bene, capitò che ladri notturni andarono a violare la tomba in cui era l'O'Connor, ed il cadavere rubato portarono ad una scuola di medicina, dove i signori medici si affrettarono a metterlo sulla tavola anatomica.

Cominciono le incisioni collo scalpello e quel cadavere rinviene tanto, che si trova così bene in gambe, da camminare e da star benone.

Ora lo si vede attorno Saint-Louis, Tutto stecchito e pettoruto, fiero come un Artabano, di essere un morto sepolto vivo e risuscitato.

È inutile avvertire che trattandosi di roba americana, la notizia va riferita con beneficio d'inventario.

Ma del resto il fatto non sarebbe nuovo: esso ricorda la terribile morte dell'autore di *Manon Lescaut*.

L'abate Prévost, creduto morto, fu portato in una sala anatomica per subire l'autopsia.

Quando il chirurgo gli cacciò il bisturi nel cuore, il povero abate cacciò un grido, e morì... per la seconda volta. Questa volta per davvero!

Morte in un cerchio di fiamme

Un vecchio di Trélans (Francia) ha trovato la morte in circostanze drammatiche. Si chiamava Antonio Gazagne.

Il povero uomo era occupato in una sua proprietà, a bruciare delle foglie, secche, allorchè quelle foglie, trascinate da una specie di ciclone, cominciarono a turbinargli intorno, chiudendolo in un *cerchio di fiamme*.

Vecchio di 84 anni, e niente affatto bene in gambe, impaurito, tentò appena di togliersi da quel rogo di nuovo genere

Ben presto terribilmente bruciato, soffocato dal fumo, cadde.

La sua agonia ha dovuto essere brevissima, perchè risulta dall'esame del luogo e dalla posizione del cadavere che il vecchio non s'è punto dibattuto.

Il cadavere è pressochè irriconoscibile per le larghe bruciature.

Alcune membra sono completamente distrutte.

Un padre che vende la figlia per cinque lire

È stato arrestato a Milano tal Gaetano Mazzucchi, il quale con una dichiarazione scritta di suo pugno il 20 febbraio scorso aveva ceduto per 5 lire sua figlia, Ida Mazzucchi minorenne e ancora intatta, a certo Ribellotti tenutario di una casa di malaffare.

La fanciulla passò da un postribolo di Vicenza ad uno di Verona, e quila padrona saputo il caso lo denunciò all'autorità giudiziaria.

La fanciulla confessò inoltre, e fece vedere diverse lettere del padre colle quali le chiedeva denaro, insistentemente denaro, frutto della sua prostituzione.

Oltre al padre infame fu arrestato anche il Ribellotti.

Riguardo al Mazzucchi l'art. 345 del Codice penale punisce severamente questo caso di lenocinio e la pena è estensibile a 10 anni di reclusione, che speriamo saranno inesorabilmente applicati al sozzo genitore.

Una vendetta di un operaio

Così la racconta l'*Eco d'Italia* di Nuova-York,

« Ieri l'altro, poco dopo le dieci ant. ad un miglio di distanza del villaggio di *Rockville* ~~ira~~ *Centre*, nel *Log Island*, avvenne una tragedia orribile.

Fra gli operai che attendono allo scavo dell'acquedotto di Brooklyn, si trovava l'italiano De Stefano Marcello uomo di 68 anni, di carattere oltremodo irascibile.

I *ragazzi dei dintorni* venivano spesso a tormentarlo e a sbeffeggiarlo con quella proterva impertinenza che è propria dei monelli di questi paesi.

Ieri l'altro il De Stefano era eccitato dalla loro provocazione, ed impazzito di un tratto.... die' fuoco a novantatre cartuccie di dinamite di una libbra l'una, insieme ammassate.

Le conseguenze furono fatali. Uno scoppio tremendo che si ripercosse a sei miglia dintorno, seguì l'atto nefando.

Egli e un suo compagno di 23 anni, certo Swift Walter, volarono in pezzi ed in aria e quattro altri rimasero feriti!! »

La scena ha destato il più profondo orrore in Brooklyn ed in questa città. »

Le maree come forza motrice.

Notizie da Boston recano che l'ingegnere Rankin, avrebbe risoluto il problema dell'utilizzazione delle maree come forza *motrice*. L'invenzione molto semplice, permetterebbe di distribuire a Boston la forza necessaria all'illuminazione elettrica e al funzionamento di tutte le officine, trazione di tramways ecc. colla economia del 75 0/0 sul prezzo attuale.

La Società costituitasi per l'esercizio procede favorevolmente.

I pazzi a Parigi

Da una memoria, pubblica teste dal dottor Paolo Garnier, medico della *infermeria speciale* della prefettura di polizia, risulta che la pazzia è aumentata a Parigi dal 1872 al 1888 in proporzioni molto serie, il 30 per cento circa.

Infatti la prefettura registrò 3,080 casi di alienazione mentale nel 1872 e 4,449 nel 1888.

Il totale generale, dal 1872 al 1888 inclusivo è di 62,672 casi di pazzia di cui 34,803 negli uomini e 27,770 nelle donne.

L'inchiesta interessantissima del Garnier prova che l'aumento della alienazione mentale è dovuto alla rapida progressione di due tipi di pazzia, nettamente definiti, la *pazzia alcoolica* e la *paralisi generale* o *pazzia delle grandezze* o *megalomania*; come or si dice alla greca.

Come si tutela l'igiene pubblica a Breslavia

Un macellaio di Breslavia, convinto d'aver venduto della carne di maiale affetta da trichinosi, fu condannato a 15 anni di lavori forzati, più 10 anni di sorveglianza.

Si può sperare che questo esempio farà riflettere qualcuno dei confratelli della vittima.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.40	94.60
" " 5% god. 1 lugl. 1889	91.53	91.63
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	365.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Fianda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.53
Belgio	5 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra.	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera . . .	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stati sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 1		
Rend. it.	95.32.—	—.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.25.—	—.—
" Fra.	101.42.—	—.—
" Berl.	123. 55—	—.—

PARIGI 1		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	86	2: .—
Rend. 4%	105	55.—
Rend. Italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/8.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	768	75.—
Ferr. tunisine	489	60.—
Prestito egiz.	478	48.—
Est. spagn. est.	72	7/8.—
Banca sconto	545	—.—
" ottom.	586	87.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2308	25.—

FIRENZE 1		
Rend. italiana	94	20—
Camb. Londra	25	28 —
" Francia	101	47.—
Az. Ferr. Mer.	688	60.—
" Mobiliare	544	—.—

VIENNA 1		
Mobiliare	318	85.—
Lombardo	184	25.—
Austriache	229	50.—
Banca Naz.	9J0	—.—
Napol. d'oro	9	46.—
Cam. su Parigi	47	32.—
" su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 1		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	58	20.—
Rend. Italiana	92	50.—

LONDRA 1		
Inglese	97	7/10
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. id. (arg.) 87.15
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11,95 Nap. 945

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 2

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20.25.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuoli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorta tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e altr piatte — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoje — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

14

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ACQUI STABILIMENTO VINI *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.		Per Ettolitro	
Champagne Beccaro	30	—	5	—
Moscato passito	18	—	100	—
Moscato Strevi	16	—	70	—
Moscato secco	14	—	60	—
Chiaretto passito	18	—	100	—
Barbera fina	15	—	75	—
Barolo vecchio	24	—	140	—
Brachetto	14	—	60	—
Aceto bianco di Moscato	14	—	60	—
Da pasto fino	—	—	50	—
Da pasto comune	—	—	50	—

A richiesta si spediscono campioni **GRATIS**

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle **DAMIGIANE BECCARO** la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa L. **2,10**
» **15** » » **2,60**
» **25** » » **3,10**
» **35** » » **3,60**
» **45** » » **4,60**
» **55** » » **5,40**

Franco stazione Acqui. Si spediscono pure esattamente misurate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia da tutti quei luoghi ove funzionò la nostra macchina pel primo anno, ci dispenserebbero dal più menzionarne i meriti. Allo scopo però di farla sempre più conoscere, rivetiamo, che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e pigia e sgrana 20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisfece i voti dei più distinti enologi, i quali raccomandano il diraspamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servirono provarono col fatto che il loro vino riesci: **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore**, e siccome il mosto viene ben sbattuto ed aereato, così il vino più facilmente si rischiara, e non s'intorbida più anche nei lunghi viaggi. Emerge da ciò chiaramente quanto antirazionale sia il far fermentare il mosto col graspo.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI. La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

LA MIGLIORE ACQUA per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2 preparata da **Zempt** frères Profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli N. 5, **Napoli**.

3

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.30 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.42 p.
» 6.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.38 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	7.28 p.
» 6.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	8.12 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.15 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.33 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6. »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda.

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8

di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8

L. 15 all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

VINO DEL RENO

SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottiglieria CERIA in Via Mercatovecchio, Udine.

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50

Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA INCHIOSTRO

NERO COPIATIVO.... il Litro L. 2.50

NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

Dirigere Ordini e Vaglia:

A. ANGHINELLI. — FIRENZE.

GRATIS. *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50

Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

«**A. Anghinelli, Firenze.** — Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro; le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli Antoine di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare...».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

26